Coronavirus, Bucci: “Genovesi per strada a +30%, così staremo a casa oltre il 3 maggio”

di **Redazione**

10 Aprile 2020 – 20:11

Genova. Invece che ascoltare le strigliate dei giorni scorsi, i genovesi hanno fatto peggio. “Così non va bene, se non stiamo a casa ora rischiamo di restarci ben oltre il 3 maggio di cui ha parlato il presidente Conte”. Lo ha detto il sindaco Marco Bucci durante il punto stampa quotidiano sull’emergenza Coronavirus.

Sì perché, proseguendo in un trend preoccupante, “nella giornata di giovedì in base all’analisi delle celle telefoniche c’è stato un 30% di spostamenti in più rispetto al giovedì della settimana scorsa, non va affatto bene, in questi giorni non dobbiamo correre questi rischi”. Così il primo cittadino auspicando che “sabato, domenica e lunedì tutti restino veramente a casa, in questi giorni in molti non si sono comportati come avrebbero dovuto, abbiamo trovato persone che a distanza di due ore sono entrate nello stesso supermercato, persone che si sono fatte mezz’ora di autobus per andare a fare la spesa in un altro quartiere, questo è sbagliato”.

Maggiori spostamenti per una ingiustificata rilassatezza nei confronti dell’emergenza? Necessità legate al periodo pre-festivo? Attività che riaprono? Sta di fatto che i numeri parlano chiaro. E dicono cose che non vanno bene in ottica di prevenzione del contagio.

Bucci ricorda che durante il fine settimana saranno in azione 500 agenti di polizia locale, oltre alle altre forze di polizia, per controllare gli spostamenti. “Se non stiamo a casa rischiamo di doverlo fare ben oltre il 3 maggio” ha concluso il sindaco, ringraziando gli agenti della polizia locale e i lavoratori delle partecipate che in queste settimane stanno continuando a svolgere il servizio per la città. “Se li incontrate per strada, specialmente in

questi giorni di festa, salutateli e ringraziateli" ha detto il sindaco ai genovesi.